

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO IN TENURE TRACK (RTT) PER IL SETTORE CONCORSUALE/GRUPPO SCIENTIFICO-DISCIPLINARE 10/ARCH-01 - ARCHEOLOGIA SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ARCH-01/C - CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA ED ETRUSCOLOGIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ INDETTA CON D.R. N. 1585/2024 DEL 01.07.2024 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. – IV SERIE SPECIALE N. 57 DEL 16/07/2024)

CODICE CONCORSO 2024RTTR010

VALUTAZIONE COLLEGIALE DEL CANDIDATO

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata, indetta con D.R. n. 1585/2024 del 01.07.2024, per n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT) per il Settore concorsuale/Gruppo scientifico-disciplinare 10/ARCH-01 – Settore scientifico-disciplinare ARCH-01/C - CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA ED ETRUSCOLOGIA - presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2385/2024 del 02.10.2024, procede di seguito ad effettuare, sulla base dei criteri selettivi definiti nella seduta preliminare, la motivata valutazione preliminare collegiale sui titoli, il curriculum vitae e le pubblicazioni presentati dal candidato alla suindicata procedura selettiva.

Candidato: Alessandro CONTI

La Commissione, esaminata tutta la documentazione presentata dal candidato, dopo ampia discussione concorda nell'esprimere il seguente profilo sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni del dott. Alessandro CONTI.

Il candidato dichiara complessivamente 37 lavori coerenti con il settore concorsuale (2 monografie, 11 contributi in riviste di classe A, 16 contributi in volumi e cataloghi di mostre, 8 contributi in atti di convegni. Ad essi si aggiungono 2 curatele scientifiche).

Il contributo del candidato risulta molto significativo nell'ambito sia delle attività di ricerca ed elaborazione degli esiti che per quanto riguarda la valorizzazione e divulgazione del patrimonio.

I suoi lavori sono prevalentemente, ma non esclusivamente, dedicati a due filoni di ricerca: Vulci e il suo territorio e il territorio di Caere. Per quanto riguarda il primo, si ricordi lo studio delle necropoli in cui l'esame della cultura materiale si integra all'accurato recupero e alla ricontestualizzazione dei dati provenienti dai vecchi scavi, con esiti di notevole rilievo scientifico; per quanto riguarda Caere, gli interessi del candidato si sono prevalentemente concentrati su Pyrgi - dove, peraltro, è parte dell'equipe di scavo -, investendo in particolare il contesto del "quartiere pubblico-cerimoniale". Da segnalare, anche, per illustrare la capacità del candidato di ampliare l'orizzonte delle proprie ricerche, due lavori dedicati alla produzione vascolare orientalizzante, su un holmos white-on-red da Narce e sulla bottega del pittore di Narce a Veio.

La produzione scientifica sottoposta a valutazione (12 pubblicazioni, dal 2015) si segnala per la l'impostazione metodologica, l'approfondita competenza filologica, il recupero sistematico e il riordino accurato di fonti di archivio sovente disperse in molteplici sedi e, più in generale, la capacità di offrire chiare e ben documentate ricostruzioni di storia archeologica, come, ad es., può evincersi nei casi dei contributi nn. 11 e 12, dedicati rispettivamente a Pyrgi e a Vulci, che costituiscono esercizi di alta ed efficace divulgazione. A Vulci sono riconducibili anche i contributi dedicati alla ricontestualizzazione degli scavi e delle scoperte di Mancinelli e poi di Mengarelli e Ferraguti: la monografia n. 2, dedicata all'area sacra di Carraccio dell'Osteria e gli articoli nn. 3, 7, 8. Nell'ambito del filone di ricerche vulcenti, con specifica attenzione all'organizzazione del territorio

e alle produzioni artigianali, rientrano la seconda monografia presentata dal candidato relativa al 'centro minore' di Pitigliano (n. 1) e lo studio aggiornato sul Pittore delle Rondini (n. 4). A Pyrgi, che rappresenta l'altro prevalente filone di ricerca del candidato e principale contesto della sua attività sul campo, fanno riferimento, oltre che il già citato contributo n. 11, gli articoli nn. 6 e 10 relativi alle attività rituali e al regime delle offerte del santuario meridionale e del "quartiere pubblico-cerimoniale" e lo studio n. 9 sulla documentazione funeraria di un piccolo nucleo abitativo dislocato nel territorio costiero di Caere, in rapporto all'asse stradale Caere-Pyrgi. Da sottolineare, infine, anche la breve nota n. 5 che, attraverso una rilevante 'scoperta' in deposito, getta una nuova luce sull'inizio del culto presso il santuario di Portonaccio a Veio.

Quanto ai titoli, il candidato è dall'anno 2021 Ricercatore di tipo A presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel settore scientifico disciplinare oggetto del bando; è in possesso del diploma di specializzazione, del dottorato di ricerca e nel 2020 è stato assegnista di ricerca di categoria A, tipo II sempre in Etruscologia; nel 2023 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia, settore Concorsuale 10/A1 (Archeologia).

Presso l'Università di Roma "La Sapienza" il candidato svolge dall'a.a. 2021-22 un modulo didattico nell'insegnamento di Etruscologia e Antichità Italiane nel corso di laurea triennale di Archeologia e dall'a.a. 2022-23 ha assunto l'insegnamento di Culture and Archaeology nel corso di laurea triennale in Classics.

Ha svolto una costante attività didattica a supporto degli insegnamenti di Etruscologia e Antichità Italiane ed Etruscologia e Civiltà dell'Italia preromana incardinati rispettivamente all'interno del corso di laurea magistrale in Archeologia e della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, figurando, tra l'altro, come docente di riferimento di numerose attività di laboratorio, coordinatore delle attività di tirocinio, membro delle commissioni di esame, relatore aggiunto/correlatore nelle sedute di laurea; nel 2018-2019 è stato Instructor per la Vulci Field School organizzata dall'Institute for Field Research (Chicago - Illinois, USA).

Dichiara una sistematica attività di Terza Missione consistente nello svolgimento di conferenze, ideazione di percorsi didattici, visite guidate, progetti PCTO all'interno dell'università e in collaborazione con Musei, Soprintendenze, Fondazioni.

Il candidato partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati sulla base di valutazione tra pari: è Principal Investigator di un progetto di ricerca su fondi PNRR dedicato alla necropoli Ischia di Castro e figura componente di progetti di ricerca di Ateneo o su fondi PRIN; inoltre partecipa come componente ad altri progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Vanta un'ampia attività di collaborazione scientifica per l'allestimento di mostre e musei e la partecipazione come relatore a convegni nazionali e internazionali; ha svolto, inoltre, attività professionali di archeologia preventiva con la Soprintendenza e di schedature, catalogazione, gestione della documentazione informatica con enti universitari: tra questi ultimi, si ricordi, in particolare, l'incarico di Amministratore e catalogatore SigecWeb-ICCD dei reperti mobili rinvenuti nel corso dello scavo condotto nell'area urbana di Vulci conferito nel 2017-2019 dalla Duke University (USA, North Carolina) - Department of Art, Art History and Visual Studies nel quadro del Vulci 3000 Project.

Letto, confermato e sottoscritto

Prof. Luca Cerchiali

Prof. Valentino Nizzo

Prof. Laura Maria Michetti

